

# Le autorità chiedono trasparenza ai fondi pensione

di Carlo Giuro

**N**el nuovo riassetto della flessibilità previdenziale i fondi pensione non sono stati coinvolti. Mentre novità sono arrivate sul fronte delle informazioni che devono comunicare alle autorità di vigilanza. Infatti è stato varato con una specifica Circolare dalla Covip un ulteriore aggiornamento, il quinto, al Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione. Il Manuale era stato avviato nel 2013 e ha operato un complessivo riassetto della struttura degli schemi e del livello di dettaglio delle informazioni richieste. Le segnalazioni sono organizzate per natura dell'informazione e sono relative a dati economici, patrimoniali e finanziari e ad aspetti socio-demografici degli iscritti, oltre che strutturali, laddove si fa riferimento a informazioni anagrafiche e di struttura delle forme pensionistiche. Anche lo scorso anno la Commissione era intervenuta sul Manuale per recepire le modifiche normative che avevano riguardato la rendita

integrativa temporanea anticipata, la risoluzione di adesioni inerenti a posizioni nulle (a seguito della risposta fornita a un quesito posto da una società istituttrice di fondi pensione aperti) e i recessi in caso di raccolta delle adesioni tramite sito web. È utile ancora sottolineare che le segnalazioni di vigilanza e statistiche sono dati e informazioni, acquisiti per via informatica con periodicità mensile, trimestrale e annuale, fondamentali per disporre in modo tempestivo e continuo di un quadro di elementi di conoscenza sulle forme pensionistiche complementari. Tali elementi, come rimarca la Covip, integrano il patrimonio informativo e consentono aggregazioni, verifiche e analisi su specifiche situazioni, oltre che una migliore individuazione e quantificazione di alcuni fattori di rischio che caratterizzano l'attività dei soggetti vigilati e l'orientamento dell'azione di controllo svolta dall'Autorità. Le modifiche ora apportate al Manuale sono effettuate sia per integrare gli schemi segnaletici con alcune informazioni richieste dalla Bce e dall'Eiopa e raccogliere ulteriori informazioni utili per l'attività statistica e di vigilanza nonché perfezionare alcune definizioni anche alla luce del continuo confronto con gli operatori.

Più nello specifico i flussi avranno frequenza trimestrale e annuale per dati a livello aggregato (per Bce ed Eiopa) e frequenza annuale per dati a livello di singolo fondo, limitatamente a quelli con valore dell'attivo pari o superiore al miliardo di euro (per Eiopa). Per entrambi i flussi informativi, sottolinea la Covip, si è seguito un approccio teso a minimizzare gli oneri a carico dei soggetti vigilati. I dati saranno forniti dalla Covip, rispettivamente, alla Banca d'Italia, che ne curerà la trasmissione alla Bce, e all'Eiopa. Fatte salve alcune delle modifiche, i dati che la Covip raccoglie con gli attuali schemi segnaletici coprono la gran parte dei fabbisogni informativi di entrambe le rilevazioni. Nessun modulo di segnalazione aggiuntiva, sottolinea ancora Covip, è pertanto richiesto alle forme pensionistiche, ne è richiesto alcun adeguamento dei formati e degli standard. (riproduzione riservata)



Peso: 22%